

20 settembre 2017 - “Moby Dick” di Herman Melville



Trama

Ishmael, narratore e testimone, si imbarca sulla baleniera "Pequod", il cui capitano è Achab. Il capitano ha giurato vendetta a Moby Dick, una immensa balena bianca che, in un viaggio precedente, gli aveva troncato una gamba. Inizia un inseguimento per i mari di tre quarti del mondo. Lunghe attese, discussioni, riflessioni filosofiche, accompagnano l'inseguimento. L'unico amico di Ishmael morirà prima della fine della vicenda. E' Queequeg, un indiano che si era costruito una bara intarsiata con strani geroglifici. Moby Dick viene infine avvistata e arpionata. Trascinerà nell'abisso lo stesso Achab, crocefisso sul suo dorso dalle corde degli arpioni. Ishmael è l'unico che sopravvive, usando, come zattera, la bara di Queequeg.

(Fonte: www.ibs.it)

Discussione

I lettori si sono divisi esattamente in due opposte schiere: chi ha amato visceralmente il romanzo e chi non è riuscito a terminarlo per mancanza di interesse e sopraggiunta noia.

I detrattori rimproverano al romanzo il fatto di essere prolisso, a tratti enciclopedico, di perdersi in descrizioni inutili che vanno a scapito della storia.

Gli estimatori, invece, hanno amato lo stile, la capacità dell'autore di riuscire a non perdersi anche a fronte delle lunghissime digressioni, l'ironia e la genialità disseminata nel romanzo.

Una lettrice sottolinea come i tanti riferimenti biblici diano grande sacralità a tutta la storia. Un'altra lettrice ci confida che dopo questo primo incontro con Melville ha passato tutta l'estate a leggere romanzi dello stesso autore, tanto era stata ammaliata da questo.

Un'altra lettrice ci ha svelato il suo approccio al romanzo: nel momento in cui ha capito che Moby Dick andava affrontato senza cercare la storia ma con l'idea di imbarcarsi in un viaggio in cui non siamo noi a decidere la rotta, solo allora è riuscita ad apprezzare appieno la lettura.

Molti altri lettori concordano con questo punto di vista.

Prossimi incontri

18 ottobre 2017 ore 20.30 - “Così è se vi pare” di Luigi Pirandello

15 novembre 2017 ore 20.30 - “La famiglia Karnowski” di Israel J. Singer

13 dicembre 2017 ore 20.30 - “Memorie di Adriano” di Marguerite Yourcenar